



ROMA – « Il programma che mi accingo ad illustrare non è una mera elencazione di proposte eterogenee che si sovrappongono l'una sull'altra, né tantomeno è la mera sommatoria delle diverse posizioni assunte dalle forze politiche che hanno inteso sostenere questa iniziativa. È, al contrario, una sintesi programmatica che disegna l'Italia del futuro. È un progetto di governo del Paese, fortemente connotato sul piano politico, che preannuncia specifiche risposte alle attese e ai bisogni dei cittadini, risposte che ci impegniamo a realizzare con il lavoro e l'impegno delle donne e degli uomini che qui mi affiancano. È un programma che ha l'ambizione di delineare la società in cui vogliamo vivere noi stessi, che abbiamo già un po' di anni sulle spalle, ma soprattutto la società che vogliamo consegnare ai nostri figli e ai nostri nipoti, nella consapevolezza che il "patto politico e sociale" che oggi proponiamo a voi e ai cittadini italiani, si proietta necessariamente, per essere sostenibile, in una dimensione intergenerazionale.

...È un progetto politico di ampia portata, se mi permettete anche culturale. Vogliamo volgerci alle spalle il frastuono dei proclami inutili e delle dichiarazioni bellicose e roboanti. Io e tutti i miei ministri prendiamo il solenne impegno, oggi davanti a voi, a curare le parole, ad adoperare un lessico più consono e più rispettoso delle persone, della diversità delle idee. Ci impegniamo a essere pazienti anche nel linguaggio, misurandolo sull'esigenza della comprensione. La lingua del Governo sarà una lingua "mite", perché siamo consapevoli che la forza della nostra azione non si misurerà con l'arroganza delle nostre parole».

È un passaggio dell'intervento che, questa mattina, il presidente del Consiglio Giuseppe Conte ha tenuto alla Camera dei deputati per esporre le linee programmatiche in occasione del voto di fiducia.

[Il testo completo delle dichiarazioni del presidente Conte](#)

Aggiornamento del 13 settembre 2019, ore 12.01 - Il Consiglio dei ministri si è riunito oggi, venerdì 13 settembre 2019, alle ore 10.42 a Palazzo Chigi, sotto la presidenza del presidente Giuseppe Conte. Segretario il sottosegretario alla presidenza Riccardo Fraccaro.

Nomina dei sottosegretari di Stato

Il Consiglio dei ministri ha nominato quarantadue sottosegretari, nel rispetto dei limiti previsti dalla legislazione vigente. Dei nuovi sottosegretari, dieci assumeranno le funzioni di viceministro, con deleghe che saranno successivamente loro attribuite a norma dell'articolo 10, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400.

Di seguito la lista dei sottosegretari oggi nominati.

Presidenza del Consiglio

Mario Turco – programmazione economica e investimenti

Andrea Martella – editoria

Gianluca Castaldi – rapporti con il Parlamento

Simona Flavia Malpezzi – rapporti con il Parlamento

Laura Agea – affari europei

Esteri e cooperazione internazionale

Emanuela Claudia Del Re – viceministro

Marina Sereni – viceministro

Manlio Di Stefano

Ricardo Antonio Merlo

Ivan Scalfarotto

Interno

Vito Claudio Crimi – viceministro

Matteo Mauri – viceministro

Carlo Sibilia

Achille Variati

Giustizia

Vittorio Ferraresi

Andrea Giorgis

Difesa

Giulio Calvisi

Angelo Tofalo

Economia

Laura Castelli – viceministro

Antonio Misiani – viceministro

Pier Paolo Baretta

Maria Cecilia Guerra

Alessio Mattia Villarosa

Sviluppo economico

Stefano Buffagni – viceministro

Mirella Liuzzi

Gian Paolo Manzella

Alessia Morani

Alessandra Todde

Politiche agricole alimentari e forestali

Giuseppe L'Abbate

Ambiente e tutela del territorio e del mare

Roberto Morassut

Scritto da Red.

Lunedì 09 Settembre 2019 13:40

Infrastrutture e trasporti

Giancarlo Cancellieri – viceministro

Salvatore Margiotta

Roberto Traversi

Lavoro e politiche sociali

Stanislao Di Piazza

Francesca Puglisi

Istruzione, università e ricerca

Anna Ascani – viceministro

Lucia Azzolina

Giuseppe De Cristofaro

Beni e attività culturali e turismo

Lorenza Bonaccorsi

Anna Laura Orrico

Salute

Pierpaolo Sileri – viceministro

Sandra Zampa

Il Consiglio dei ministri è terminato alle ore 10.50.